



RdB/CUB Pubblico Impiego **COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI**

Fax 06 – 4450174 / Tel. (ore 8,30-14,30) 06 - 4989436

 info@beniculturali.rdbcub.it

web: www.beniculturali.rdbcub.it - www.rdbmibac.it

RdB: il punto fermo a difesa dei lavoratori

Le elezioni per il rinnovo delle RSU di novembre prossimo avvengono in un contesto a dir poco drammatico per i lavoratori, afflitti, oggi più che mai, da quella che si configura come una vera e propria emergenza salariale ossia dalla perdita di potere d'acquisto dei nostri stipendi che, secondo dati ufficiali forniti da enti di statistica, si attesta sul 17,9% negli ultimi tre anni.

E' questo un punto che la RdB ha messo al centro del programma sindacale: nessuna O.S. ha voluto affrontare, fino ad oggi, questa spinosa questione perché è legata direttamente all'accordo sul costo del lavoro che Cgil-Cisl-Uil hanno siglato nel luglio '93.

Per la RdB P.I., e lo abbiamo dimostrato in questi anni con la continua mobilitazione, è il primo problema che interessa noi lavoratori e che i sindacati tutti, al di fuori della RdB, fanno finta di dimenticare.

Ma ogni lavoratore sa cosa significa oggi guadagnare 1000 € al mese che vanno via con il mutuo, le spese di tutti i giorni, le bollette, la benzina, le scarpe per i figli.

La questione salariale è oggi per la RdB P.I. una emergenza ed è la base su cui impostare tutti i ragionamenti riguardanti il mondo del lavoro.

Non un minuto di sciopero da parte di Cgil-Cisl-Uil è stato proposto e attuato contro il governo per fermare il massacro delle nostre buste paga, non una parola in merito leggerete sui loro programmi elettorali per le elezioni RSU che, a quintali, stanno distribuendo nei posti di lavoro.

Ora si ricordano dei lavoratori dei Beni Culturali ma **dov'erano** Cgil-Cisl-Uil nel febbraio del 2002 quando fu firmato il Protocollo d'Intesa governo-sindacati che stabilisce l'iter della privatizzazione nei beni culturali e il tetto massimo degli aumenti contrattuali?

- Con il governo a sottoscrivere l'accordo che la RdB P.I. non ha firmato.

E **dov'erano** ad aprile scorso Cgil, Cisl, Uil e sindacati "autonomi" quando è stato firmato l'accordo per l'utilizzo dei volontari civili nei musei invece di assumere i precari?

- Con l'amministrazione a sottoscrivere l'accordo che la RdB P.I. non ha firmato.

E **dov'erano** Cgil-Cisl-Uil e sindacati "autonomi" quando si è proceduto a creare la Fondazione di gestione del Museo Egizio di Torino (inaugurata pochi giorni fa), apripista della privatizzazione dei grandi musei statali come Uffizi, Brera e Colosseo?

- Con l'amministrazione a concertare mentre la RdB P.I. da anni va spiegando ai lavoratori che le Fondazioni rappresentano una delle forme di privatizzazione da contrastare nei beni culturali.

E **dov'erano** Cgil-Cisl-Uil e sindacati "autonomi" quando i lavoratori dei beni culturali hanno scioperato, solo con la RdB P.I., contro precariato e privatizzazioni il 26 aprile 2003, il 2 maggio 2004, il 21 maggio 2004? Ad attaccare e tentare di isolare i lavoratori che lottavano.

Inoltre sulla riqualificazione in atto nel ministero, che la RdB non ha sottoscritto, impostata su criteri selettivi che addirittura hanno previsto fino ad oggi anche dei respinti agli esami (pertanto neanche

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - tel. 06/762821 r.a. - fax 06/7628233 - sito web: www.stato.rdbcub.it

idonei), la RdB P.I. ricorda che è l'unica O.S. (vedi bozza CCIM) che ha richiesto il riconoscimento della professionalità acquisita attraverso il passaggio automatico al livello funzionale immediatamente superiore per tutti e la cancellazione della figura del non idoneo (ovvero idoneità per tutti i concorrenti).

Inoltre lo svuotamento dell'Area A ormai diventata una anacronistica testimonianza di un passato ormai inadeguato.

Infine sul bidone TFR e pensioni bisogna essere chiari e spiegare le cose ai lavoratori.

La delega sulle pensioni è stata approvata con il voto di fiducia, per impedire che la crisi interna alle forze del governo ne mettesse in pericolo il varo. Saranno emanati una lunga serie di decreti attuativi che renderanno effettivamente operativa la riforma che comunque prevede:

- La scomparsa delle pensioni di anzianità, che rimangono in qualche modo per le donne ma con il calcolo contributivo che comporta una pesante riduzione dell'importo della pensione;
- dal 2008 saranno necessari o 40 anni di contributi o 35 anni di contributi e 60 anni di età per andare in pensione, che saliranno a 61 dal 2010.

Nel pubblico impiego si potrà restare "gratis" al lavoro fino a 70 anni, con buona pace dei precari e dei disoccupati!

Lo scippo del TFR è definitivo: dalla emanazione del decreto attuativo in materia di previdenza complementare ogni lavoratore avrà sei mesi di tempo per dichiarare di non voler cedere il proprio TFR ai Fondi pensione. Se non lo dichiarerà esplicitamente, la sua liquidazione finirà nei Fondi gestiti o dai sindacati firmatari di contratto o anche dalle banche e dalle assicurazioni (Mediolanum in testa!). E' appena il caso di sottolineare che negli ultimi cinque anni i Fondi pensione hanno reso molto meno della rivalutazione del TFR.



OGNI LAVORATORE E LAVORATRICE, ANCHE NON ISCRITTO/A ALLA RDB P.I., PUO' CANDIDARSI NEL PROPRIO POSTO DI LAVORO, PUO' COSTITUIRE UNA LISTA RSU.

Se sei un lavoratore precario (giubilare e ATM) ribellati all'esclusione di stampo medioevale dalle votazioni di novembre.

Organizza nel tuo posto di lavoro elezioni parallele simboliche per contestare questa iniqua normativa. L'iniziativa del voto dei precari dovrà svolgersi contemporaneamente in tutta Italia. La RdB P.I. si sta battendo da anni, nelle sedi opportune, per ottenere che i 260.000 lavoratori precari della Pubblica Amministrazione possano candidarsi e votare, al pari degli altri colleghi di ruolo.



Contatta il delegato RdB nel tuo posto di lavoro altrimenti telefona alla Sala Sindacale di Roma al 064989436 (lun-gioven. h 9,00 – 14,00) – non esitare, scrivi a info@beniculturali.rdbcub.it; visita il sito dei lavoratori dei Beni Culturali www.rdbmibac.it o www.beniculturali.rdbcub.it

ALLE ELEZIONI RSU VOTA RdB PUBBLICO IMPIEGO

Roma, 11 ottobre 2004

Federazione delle Rappresentanze Sindacali di Base del Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma - tel. 06/762821 r.a. - fax 06/7628233 - sito web: www.rdbcub.it